

VERBALE DEL 22 GENNAIO 2013



L'anno 2013, il giorno 22 del mese di Gennaio si è riunito presso la sua sede sita in via S. Ciro n. 15, il Consiglio della II Circoscrizione giusta convocazione del Presidente Tomaselli prot 51827 del 21/01/2013 per trattare gli argomenti di cui all'allegato O.d.G.

Presiede la seduta il **Presidente Tomaselli**, il quale alle ore 10,30 chiama l'appello.

E' assistito dal **Segretario la Sig.ra Angela Maria Spanò**.

Risultano presenti i Consiglieri: Cardella, Colletti, Di Fazio, Duminuco, Giocaliero, Guaresi, Inzerillo, La Valle, Marchese, Sala, Savoca, Scarlata, Terzo e Vella.

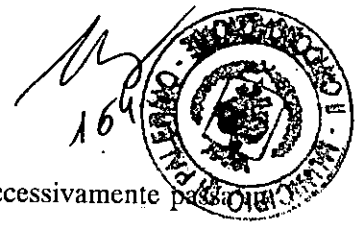
Verificata la presenza del numero legale il **Presidente** dichiara aperta la seduta.

Il Presidente ringrazia l'Arch. D.ssa Vadalà e l'Ing. Dott. N. Salfi presenti in aula. Inoltre ringrazia il pubblico presente in aula tra i quali il Sacerdote Don Maurizio della Chiesa di San Gaetano e il Sig. Castello Presidente dell'Associazione "Tuteliamoci" che opera nel territorio della II Circoscrizione.

Il Presidente fa una breve premessa sugli argomenti da trattare durante i lavori consiliari toccando tutti i punti salienti riguardanti le problematiche relative al PRG ed al Piano Traffico Urbano della Città ed in particolar modo del territorio della II Circoscrizione, che stanno molto a cuore ai cittadini. Infatti il Presidente sostiene che i lavori del collettore fognario e del tram, la chiusura del passaggio a livello a Brancaccio e l'apertura del Centro Commerciale del Forum hanno stravolto il piano traffico, determinando così dei forti disagi dal punto di vista economico e sociale in questo territorio. Questa tematica rappresenta una scommessa della II Circoscrizione con l'intera cittadinanza.

Il Presidente dà la parola all'Ing. Salfi, il quale ringrazia i presenti e comincia a trattare l'argomento del Piano Traffico Urbano, evidenziando che si tratta di uno strumento, previsto nel 1992, che doveva dotarsi di direttive specifiche, dando estrema importanza a questo strumento. L'ing. Salfi, proseguendo sulla descrizione del PUT, dichiara che il legislatore deve individuare le strategie e gli obiettivi al fine di potere pianificare la mobilità. L'innovazione del PUT è quello di ottimizzare l'esistente, ed in tal senso, ecco perché è necessario fare delle attente analisi, come i flussi di traffico, le strade ed i parcheggi in modo da fare degli interventi strategici. L'Ing. Salfi porta a conoscenza il Consiglio che il PUT è articolato in tre fasi fondamentali di progettazione:

- 1) **Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU);**
- 2) **Piani particolareggiati del traffico urbano, intesi quali progetti di massima per l'attuazione del PGTU;**
- 3) **Piani esecutivi del traffico urbano, intesi quali progetti esecutivi dei piani particolareggiati del traffico urbano.**



Dopo l'adozione delle tre fasi, il provvedimento viene approvato in Giunta e poi successivamente dal Consiglio Comunale per essere deliberato definitivamente. All'interno di queste fasi esistono dei punti specifici, in quanto il Piano è stato redatto seguendo un processo logico alle direttive ministeriali, le quali prevedono delle regolamentazioni peculiari, come la classificazione delle strade, atte a definire le più importanti, dove maggiore deve essere lo scorrimento dei veicoli, e il regolamento viario, definito come il provvedimento madre sulla pubblica via per l'uso dello spazio stradale aperto al pubblico transito, dove gli altri regolamenti degli spazi pubblici e dei gazebo si devono attenere. Lo scopo fondamentale del PUT è quello di limitare al massimo due problematiche fondamentali, quali l'inquinamento atmosferico, prodotto dai veicoli, e la congestione veicolare, che è la difficoltà dei veicoli a muoversi, essendo ridotti dallo spazio e dal numero sempre maggiore dei veicoli. Infatti egli sostiene che se i cittadini prendessero maggiormente il mezzo pubblico, si limiterebbe la congestione veicolare.

Alle ore 11,10 entrano i Consiglieri Comunali Federico e Monastra.

L'Ing. Salfi dichiara che, per formulare il successivo Piano Traffico, è necessario tener conto delle criticità territoriali e dei nuovi assetti, da ciò deriva il raggiungimento di un'adozione definitiva del PUT, il quale non intende proporre nuove strade, in quanto sono di competenza del Settore Urbanistica, ma di occuparsi dell'esistente, anche se in tutta la città ci sono vari cantieri ed è importante minimizzare l'impatto negativo sulla circolazione viaria per farne un benessere complessivo.

Alle ore 11,15 entra il Consigliere Greco ed escono i Consiglieri Sala e Terzo.

Il Presidente chiede all'Ing. Salfi se all'interno del Piano ci sono delle linee guida, pertinenti alla II Circoscrizione, considerando che strategicamente il PUT dovrebbe partire dalla II Circoscrizione, poiché costituisce l'ingresso della città e considerando anche che la Via Messina Marine è una strada fortemente transitata dai mezzi pesanti, i quali devono raggiungere il porto della città di Palermo.

L'Ingegnere risponde al quesito del Presidente, sottolineando che la Via in questione non dovrebbe essere transitata dai mezzi pesanti, in quanto è stato posto un divieto di transito per la fragile stabilità dei ponti, infatti dallo studio effettuato sui ponti della città, è emerso che l'unico più idoneo al transito dei mezzi pesanti è il Ponte Corleone. Purtroppo questi limiti non vengono rispettati, creando forti pericoli all'incolumità dei cittadini.

Il Presidente dà la parola all'Arch. Vadalà, la quale ringrazia il Presidente e comincia ad argomentare la vicenda della chiusura del Passaggio a livello a Brancaccio, che è quasi irreversibile, in quanto allo stato attuale non verrà aperto non prima dei prossimi dieci anni. Ella dichiara di aver parlato con l'Ingegnere Cucinotta e Palizzolo della RFI, i quali hanno comunicato che prima di decidere sulla chiusura del P.L. si sono confrontati con la precedente Consiliatura. Secondo l'Architetto, la situazione è molto difficile e pesante per tutto il territorio, tuttavia adesso, parlando sia con RFI ed ascoltando anche le volontà dei cittadini, cercherà di trovare un compromesso al fine di raggiungere una positiva trasformazione per l'intera collettività. L'Arch. Vadalà, inoltre, informa il Consiglio che il Governo Nazionale ha istituito un piano di riequilibrio delle città, con scadenza annuale ad Ottobre, infatti l'Amministrazione Comunale l'aveva

presentato per la zona di Brancaccio e Settecannoli, chiamandolo "ZEUS", Zona Equilibrio Urbano Sud poiché nello sviluppo della città questa porzione di territorio non ha seguito i normali parametri di formazione e crescita organica. C'è l'intenzione di ripresentare nell'Ottobre p.v. il Piano di riequilibrio urbano sud in modo da trovare una soluzione al problema e di riqualificare la costa, al fine di pulire questo tratto di costa. Infine ella conclude dichiarando che ha chiesto a RFI di valutare un'alternativa, anziché un sottopasso la creazione di un sovrappasso.

Alle 11,35 rientra il Consigliere Sala.

Il Presidente dà la parola all'Ing. Riccio, il responsabile dei lavori del collettore fognario di Brancaccio, il quale dichiara che quest'intervento rappresenta un'opera di protezione e sicurezza per eventuali eventi meteorologici particolarmente gravosi, che esulano dalla chiusura del P.L. La chiusura del Passaggio a livello è stata fatta in base ad una norma comunitaria, che indicava una mancanza di sicurezza in quanto non era automatico. Purtroppo la coincidenza dei lavori del Collettore fognario con la chiusura del P.L. hanno sovraccaricato la crisi di circolazione, anche se egli aveva previsto queste difficoltà quando gli hanno mostrato il progetto ed infatti aveva esternato le sue grosse perplessità in merito.

Il Presidente esprime il suo disappunto per l'assenza dell'Assessore e del Sindaco, poiché quest'oggi dovevano essere loro ad esternare le decisioni finali di non potere aprire il P.L. al pubblico qui presente, dimostrando così che per un paio di milioni di euro l'Amministrazione Comunale si è venduta il quartiere di Brancaccio, disinteressandosi ampiamente delle esigenze dei cittadini. Il Presidente sostiene di avere proposto a RFI di bypassare i treni sulla linea del parco della Chiovara, facendo ritardare i treni di soli 10 minuti, riaprendo così il P.L. di Brancaccio.

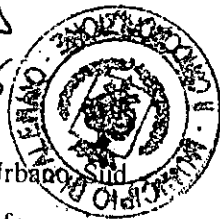
Alle ore 11,50 escono il Consigliere Inzerillo e il Consigliere Comunale Federico.

Secondo il Presidente, l'Amministrazione è stata frettolosa nel chiudere il passaggio a livello e visto che, attualmente, sono stati inadempienti si riapra il P.L. fino a quando non si studia una soluzione alternativa adeguata alle necessità dei cittadini e non bloccando una strada nella sua viabilità.

Alle ore 12,00 esce il Consigliere Savoca.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Marchese, il quale ringrazia l'RFI per la disattenzione del problema. Essi hanno voluto sperperare denaro, in quanto si sarebbe potuto creare un sottopasso ferroviario dove passa la linea creando nella parte superiore una villetta per i bambini. Gli organi di competenza non hanno fatto un'attenta valutazione per una situazione di sicurezza pubblica, poiché se si verificasse un evento calamitoso i cittadini non avrebbero una via di evacuazione rimanendo intrappolati.

L'Arch. Vadalà a fronte di questo problema di sicurezza pubblica sostiene che convocherà una conferenza di servizi coinvolgendo la Protezione Civile Regionale, la Prefettura e gli Uffici Comunali di competenza in un tempo massimo di un mese.





Il Presidente dà la parola al Consigliere La Valle, la quale dichiara che bisogna prima di fare i lavori predisporre i servizi necessari. Inoltre ella suggerisce di inserire nel Piano di riequilibrio delle città un progetto a scopo turistico in occasione della beatificazione di Padre Pino Puglisi che avverrà nel maggio p.v.

Il Consigliere chiede agli invitati di sollecitare un'eventuale apertura di quel tratto di strada che collega la bretella di Viale Regione Siciliana con l'autostrada, perchè ciò consentirebbe in tempi brevi e meno dispendiosi l'accorciamento del percorso per Bonagia o Villabate, snellendo così un bel po' di transito sulla Via Messina Marine.

Alle ore 12,15 escono i Consiglieri Marchese e Sala e rientra il Consigliere Inzerillo.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Greco, il quale sottolinea che purtroppo i commercianti di Brancaccio hanno perso gran parte della loro produttività. La viabilità difficile deriva anche dai sottopassi inefficienti, dai marciapiedi molto ristretti e dalla segnaletica quasi inesistente. Egli vivendo nel quartiere conosce le criticità derivanti da queste inefficienze. La gente anziana non può più andare dal medico curante perché deve fare molti chilometri a causa della chiusura del P.L.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Duminuco, il quale chiede all'Ing. Salfi di quale esistente piano del traffico si parla, se è quello precedente ai lavori del collettore fognario e del tram, alla chiusura del passaggio a livello a Brancaccio e all'apertura del Centro Commerciale del Forum che hanno stravolto il piano traffico. In considerazione di questi nuovi fattori l'Amministrazione deve apportare delle sostanziali modifiche per il raggiungimento di una buona viabilità della Circostrizione.

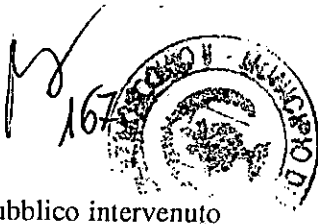
Il Presidente dà la parola al Consigliere Scarlata, il quale comunica di avere organizzato il 15 Dicembre una manifestazione che trattava i rischi sui luoghi di lavoro. Qualora dovesse verificarsi un evento calamitoso il maggiore responsabile sulla sicurezza è il Sindaco. Infatti egli considera il lavori del collettore fognario un'opera maestosa, ma sarebbe opportuno rinforzare i siti fognari presenti in via della Concordia aumentando il numero delle caditoie.

L'Ing. Riccio risponde al quesito posto dal Consigliere Scarlata sostenendo che le dimensioni del collettore fognario non potevano essere più grandi di quanto lo sono già, cosciente del fatto che quando piove le acque piovane sono notevoli.

Alle 12,46 rientra il Consigliere Sala ed esce il Consigliere Cardella.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Inzerillo, il quale fa un plauso all'Arch. Vadalà sostenendo che le cose che ha detto le attuerà sicuramente. Sulla chiusura del P.L. c'è un problema di tipo economico e di sicurezza ed inoltre chiede agli invitati a chi sono stati assegnati i locali di via Azzolino Hazon.

L'Arch. Vadalà risponde che dell'assegnazione dei locali se ne occupa il Settore Patrimonio, tuttavia non sono stati assegnati e l'Amministrazione è preoccupata a terminare i lavori senza aver trovato un soggetto beneficiario al fine di evitare atti di vandalismo prima dell'assegnazione.

167


Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Colletti, Di Fazio e Vella per consentire al pubblico intervenuto la possibilità di parlare ed il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente dà la parola a Don Maurizio Francoforte, parroco della chiesa di San Gaetano, il quale chiede che la Parrocchia potrebbe essere interessata a fare la richiesta per l'assegnazione del lavatoio, tuttavia egli chiede che l'uscita di questo sito deve essere protetta, perché in caso contrario non ha intenzione di richiederla. Egli sostiene che tutte le famiglie sono state bloccate dalla chiusura del P.L. e pertanto suggerisce di spostare la stazione centrale e farla a Brancaccio, considerando l'apertura del Forum, i lavori del tram con la conseguente rivalutazione del quartiere.

Padre Maurizio ricorda all'intera assemblea che quest'anno per la commemorazione di Padre Pino Puglisi sono arrivati 50 pullman, che non potevano parcheggiare, egli esorta dicendo che non osa pensare ciò che si verificherà quest'anno per la sua beatificazione. Infatti invita i presenti a fare un'attenta analisi per l'organizzazione di questo evento. Infine conclude dicendo che nel PRG esistono delle aree già espropriate dove si potrebbero creare degli spazi fruibili dai bambini e dagli anziani.

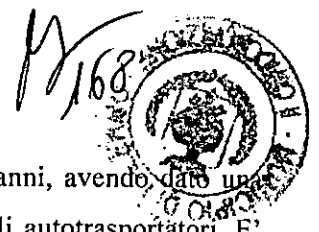
Alle ore 13,00 escono i Consiglieri Di Fazio e La Valle.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Comunale Monastra, la quale dichiara che si assume di portare la vicenda del P.L. di Brancaccio in Consiglio Comunale. Ella sostiene che il tema della sicurezza, essendo fondamentale, deve essere affrontato anche dalla Prefettura, poiché oggi in questa seduta si è affrontato l'argomento con una grande onestà intellettuale. Pertanto è necessario una dichiarazione d'impegno da parte delle autorità di competenza. Il Consigliere Monastra fa una valutazione sulla richiesta di portare la stazione centrale a Brancaccio dove afferma che è interessante, tuttavia sarebbe troppo distante dal centro della città. L'unica soluzione possibile è battersi sull'apertura del P.L. di Brancaccio, considerando che in altri luoghi della città esistono ancora altri passaggi a livello con le stesse caratteristiche, nelle more del possibile.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Guaresi, il quale evidenzia la pericolosità notturna del transito dei mezzi pesanti che attraversano le strade di Acqua dei Corsari, creando un forte inquinamento acustico. Secondo il Consigliere, sarebbe opportuno predisporre i lavori per la creazione di una bretella tra Via Kolbe, Via Laudicina e Corso dei Mille.

L'Ing. Salfi, in merito alla predisposizione di questi lavori, invita il Consiglio a preparare un Parere da iscrivere all'OdG della Circoscrizione. Per quanto riguarda il transito dei mezzi pesanti in Via Messina Marine, egli dichiara che dal 2003 esiste il divieto di transito, poiché questi mezzi possono seguire soltanto l'itinerario che va dal Viale Regione Siciliana – Via Belgio – Via Imperatore Federico – Porto, in quanto l'unico ponte in condizioni stabili è il Ponte Corleone, mentre gli altri sono in precarie condizioni, determinando una scelta obbligata.

Alle ore 13,20 escono i Consiglieri Colletti e Giocaliero.



Il Presidente rimane esterrefatto dalla dichiarazione che questa norma esiste da 10 anni, avendo dato una sorta di silenzio assenso a questa normativa, causando solo disagio ai cittadini ed agli autotrasportatori. E' necessario intervenire con dei percorsi alternativi, facendo un'attenta indagine valutativa.

Il Presidente dà la parola al Sig. D'Agostino, il quale espone la situazione viaria di Via Pianell, sostenendo che l'abbattimento del muro della via sopracitata sbloccherebbe tutto il traffico esistente in Via Cirrincione.

Il Presidente dà la parola all'Ing. Sarta, il quale sostiene che bisogna rivedere la situazione viaria in generale della Circoscrizione, tuttavia egli invita di porre le future necessità in una proposta da parte della Circoscrizione.

Il Presidente, in merito al PRG ed al PUT, invita gli intervenuti ad inserire le adeguate correzioni, in modo da limitare il verificarsi degli ingorghi di alcune vie fondamentali nella Circoscrizione, come la Via Pecori Giraldi, istituendo dei parcheggi e la Via Cirrincione, aprendo la Via Pianell. Inoltre egli sottolinea l'importanza delle zone da bonificare per una possibile creazione di bretelle in modo da collegare la Via Ciaculli che ad oggi ancora è quasi priva di un sistema viario. Il Presidente sostiene che questi sono tutti punti strategici da affrontare, al fine di una corretta valutazione del PRG e del PUT, partendo dalla II Circoscrizione, perchè rappresenta l'ingresso della città, in modo da ottenere un livello sufficiente di viabilità, minimizzando così i disagi.

Il Presidente e l'intero Consiglio ringraziano e salutano gli ospiti intervenuti ed alle ore 14,00 chiude la seduta di Consiglio.

IL SEGRETARIO

(Angela Maria Spanò)

IL PRESIDENTE

(Antonio Tomaselli)